



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 15 - n° 03 24 gennaio 2016

1.1 EDITORIALE

Risparmio privato sotto attacco.

3.1 CEREALI

Cereali, le commodities resistono alla tempesta

4.1 CEREALI

Cereali, stabili nonostante la tempesta finanziaria.

5.1 LATTIERO CASEARIO

Inarrestabile Parmigiano Reggiano

6.1 EVENTI

L'eredità di Expo per il futuro dell'agricoltura regionale

6.2 EVENTI

Lambrusco nel mondo

7.1 BONIFICHE

Bonifiche, Tonello: "La lista guidata da Franceschini è la vera danneggiata"

7.2 EXPORT AGROALIMENTARE

Agroalimentare motore dell'export

8.1 NOMINE

Emilia Romagna. I nuovi direttori generali

9.1 IMPRESE

Conservas Italia Food Service in primo piano al RHEX 2016

10.1 MAIS E SOIA

Minori produzioni di Mais e Soia previste in Sud Africa e USA.

11.1 SICUREZZA CONSUMATORI

NAS, nel 2015 risultati irregolari quasi 1 su 3 dei prodotti oggetto di ispezione.

12.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

Editoriale

Risparmio privato sotto attacco.

Accerchiati i conti bancari. Un'operazione a tenaglia operata da Stato, UE, banche e le potenti lobby dei petrolieri e dei finanziari, sta per portare l'assalto finale ai risparmi degli italiani, rei di avere lavorato e sudato da generazioni.

di **Lamberto**

Colla Parma, 24 gennaio 2016.

Tra gli stereotipi assegnati all'Italia, oltre a spaghetti, pizza, mandolino e mafia, c'è anche il risparmio.

Già perché l'italiano vero è quello che lavora con tenacia per mettere al riparo il futuro della famiglia. Quello stesso che, pur di non essere di peso ai figli, paga in anticipo il proprio funerale dopo avere costruito una solida casa, messo da parte qualche decina di migliaia di euro per sostenere le cure e i servizi alla persona - leggi badante - necessari dal giorno in cui non potrà essere più autosufficiente.

Una propensione al risparmio mai venuta meno nemmeno in questo lunghissimo periodo di crisi tant'è che, a ogni momento di ripresa economica, non si è avuto alcun incremento dei consumi bensì dei risparmi.

Ed è proprio lì, nelle banche, che sta la vera ricchezza dell'Italia. Lì stanno le garanzie di solidità del Bel Paese e lì gli spregiudicati avvoltoi della politica

transnazionale, apolide e cinici mercenari al soldo della finanza internazionale, vogliono mettere le mani e saccheggiare, a suon di piccoli e sempre più frequenti salassi, i conti correnti dei cittadini, degli artigiani, degli operai e dei commercianti,

figli, nipoti e ora pronipoti di quelli che con sudore, fatica e sofferenza hanno costruito l'Italia e la democrazia e il dopoguerra.

Quelli stessi

che, seppure stremati dalle lunghe giornate di lavoro, sotto il sole torrido o brinati dall'inverno continentale, e alla notte ancora avevano gli incubi dei bombardamenti e delle sirene d'allarme che avvisavano dell'arrivo di "Pippo", il terrore notturno che impediva di tenere accesa anche una sola candela per timore di diventare il bersaglio dei suoi colpi.

Una vita di sacrifici, un esempio per i figli ai quali hanno cercato di insegnare altrettanta onesta sofferenza.

Ed oggi a costoro che **si fidarono ciecamente delle banche** nelle quali avevano consegnato in custodia i loro piccoli e comunque enormi patrimoni, come se fosse la cosa più normale del mondo, viene detto che non hanno più





nulla, che le loro obbligazioni sono o presto spariranno perché non garantite mentre sarà garantito il deposito sino a 100.000 €, almeno per il momento.

Una volta la banca era amica, il funzionario, anch'egli compaesano, ti garantiva il deposito, consentiva di avere qualche frutto e soprattutto dava la tranquillità di mantenimento del capitale, alias risparmio, al sicuro dai ladri.

Oggi i ladri stanno proprio nei depositi. I soldi non sono più di proprietà del risparmiatore, ma del custode il quale, per concedere il prelevamento di qualche migliaia di euro, ti sottopone a interrogatori quasi di garanzia, ti perquisisce e ti denuncia all'autorità competente come se fossi un ladro.

Un po' come se i domestici o le colf, un bel giorno, decidessero di lasciare fuori di casa i padroni stessi.

Un'assurdità che non sta nè in cielo nè in terra anche perché, comunque, i nostri bancari non stanno facendo gli interessi del Paese e stanno, peraltro, utilizzando i "risparmi" degli italiani per altri fini.

Loro, le banche, invece i nostri soldi li possono usare per azzardare investimenti e per pagare iper-profumatamente i loro dirigenti o manager anche in caso di errore e di Crack addirittura.

Quegli stessi manager che avevano consigliato di spostare i risparmi dai sicuri conti correnti verso le obbligazioni bancarie che avrebbero garantito un maggior tasso a parità di sicurezza e poi di convertire quei risparmi in altre obbligazioni (subordinate) di altrettanta sicurezza ma con qualche decimo di percentuale maggiore, "visto che i BOT stanno calando e gli interessi sui conti crollano, con queste obbligazioni potrà recuperare un po'", dicevano i bancari, poi spariti dal territorio, promossi in altre agenzie.

Quello che le crisi speculative non sono riuscite a fare compiutamente lo farà il **"Bail-in"** (non "belin" mi raccomando!). Le banche falliranno, le obbligazioni spariranno, le banche risorgeranno con la desinenza "nuova" e il ciclo ricomincia. I lavoratori, degli istituti di credito, hanno il lavoro salvo e i risparmiatori dovranno farsi su le maniche e ricominciare mentre i più anziani morire di stenti o suicidarsi.

Lavoro risparmio, petrolio e imposte

Se qualcuno fosse sopravvissuto a questa prima trince di crisi bancaria, non pensi di scampare al **salasso**. Dalle imposte dirette e soprattutto indirette il proprio contributo alla causa degli avvoltoi mercenari lo darà e anche profumatamente.

Dalle imposte che continuano a crescere, nonostante le promesse, e sempre più saliranno per effetto dell'impegno sottoscritto dal Governo con

la Commissione Europea di portare l'aliquota l'iva al 25,5%, sino al costo dei carburanti che, nonostante il crollo del prezzo del petrolio (sotto i 27\$/barile contro i 104 del 2014), il prezzo alla pompa non decresce con la medesima e rapida coerenza. A causa delle **Accise** (costo fisso di circa 0,6€) e dell'**iva** (costo variabile del 22%) calcolata, spregiudicatamente e incostituzionalmente, anche sulla quota impositiva (accise), che rappresentano introiti sicuri per lo Stato che, complici i trasformatori, riescono a mantenere alti i prezzi con gran beneficio per entrambi: gli **industriali** che acquistano a pochissimo la materia prima e lo **Stato** che si porta a casa un consistente gettito fiscale.

Quasi patetica la difesa esposta su il Sole 24 Ore del 19 gennaio - autorevole testata giornalistica ma pur sempre si **emanazione confindustriale** - dove si evidenziava che "Esistono quindi costi industriali che sono comprimibili fino a un certo punto, e che verosimilmente non sono diminuiti in questi ultimi mesi. Ma non basta: a questi vanno aggiunti costi per la ricerca, l'operatività, l'estrazione, la distribuzione (alla rete va circa il 7% del prezzo finale) e anche le tasse e i margini di profitto che le compagnie vogliono mantenere" e per dare maggiore forza all'ipotesi riportava la testimonianza di **Stefano Giudici**, Digital Marketing Manager di MoneyFarm.com, il quale ribadiva che "Al contrario di quanto molti pensano questi ultimi non influiscono troppo sui costi data la forte competizione sul prezzo. Essi servono però a coprire i costi di gestione e di marketing, perché sebbene il petrolio sia un bene praticamente di prima necessità, al momento la produzione supera la domanda e quindi le case petrolifere devono combattere per accaparrarsi fette di mercato".

Se questo fosse completamente vero non si comprende come mai al rialzarsi del prezzo del petrolio, all'istante vengono aggiornati i listini alla distribuzione. Il contrario invece è, quando accade nelle

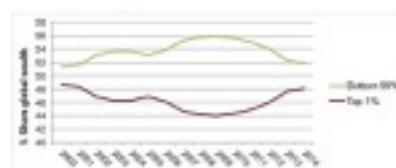
corrette proporzioni, comunque costantemente posticipato.

Insomma, benzina e gasolio sono un grande affare per la lobby dei petrolieri e per lo Stato.

Il mercoledì nero per tanti e il giovedì rosa per pochi

Se qualche risparmio ancora si fosse salvato dall'aggressività dello **Stato**, delle **banche** e dei **petrolieri** ci pensa la **Borsa** a

Figura 1. Quote di ricchezza globale possedute rispettivamente dall'1% più ricco e dal 99% più povero. Crediti: Salomon, dati disponibili 2009-2014.



alleggerire i capitali dei risparmiatori sudditi per arricchire i già straricchi perseguendo un processo di **concentrazione della ricchezza** su un numero sempre più ristretto di soggetti come ha ben evidenziato la ricerca [Oxfam resa nota solo poche ore fa](#).

Una settimana, quella appena conclusa, di passione per le borse, italiana compresa. **Bruciati miliardi di euro**, dicono, ma di fatto si sono trasferiti dalle tasche di tanti a quelle di pochi.

Prendiamo l'esempio di **MPS**, giovedì ha recuperato il 43% in una seduta, quella seguente il crollo del 20%. Immagino la gioia degli azionisti risparmiatori che hanno visto il loro titolo recuperare la consistente perdita dei giorni precedenti che, nel complesso aveva però ceduto oltre il 40% del valore. Ebbene costoro saranno



soddisfatti per avere perduto meno anche se, a conti fatti, hanno recuperato solo la metà della perdita. Chi invece potrà gioire sono gli operatori che quel 43% lo incasseranno tutto come profitto essendo intervenuti a fare acquisti quando il titolo era crollato.

Ai comuni mortali il godimento di avere perso circa il 25% del patrimonio in MPS agli altri il sommo piacere di avere guadagnato quasi il 50% del capitale investito che, molto probabilmente, era nella loro disponibilità ma non proprietà.

Per rendere ancora più efficace il concetto poniamo il caso che un risparmiatore avesse investito 100.000€ in azioni MPS.



Mercoledì avrebbe avuto un controvalore di 60.000€ (-40%) e giovedì, grazie al recupero del 43% un controvalore di 85.800€ perdendo nel complesso "solo" -14.200€. L'investitore professionale invece, giocando con la "borsa altrui", nella sola giornata di giovedì, "puntando" 100.000€, avrebbe realizzato 143.000€ nella vendita successiva con un risultato tutto per lui di +43.000€. Niente male vero?

E' così che anche la Borsa ha dato il suo contributo a che i risparmi passassero di mano.

Quello che è stato un **mercoledì nero** per tantissimi risparmiatori è diventato un **giovedì di festa** per pochi.

Dal lavoratore allo scialacquatore.

Attenzione che non prosciugheranno totalmente i conti e neanche tanto rapidamente perché, alla fine, qualcuno che lavori e risparmi occorre a questo mondo, affinché i pochi altri privilegiati possano accumulare patrimoni senza colpo ferire.

Tanto senza le banche non è più possibile operare e ogni operazione, anche in bank-link, è profumatamente remunerata (**1,45€ per bonifico on line vi sembra equo?**)... Ma questa è un'altra storia che

racconteremo tra qualche giorno.

Buon lavoro a tutti!



MERCATO CEREALI

Cereali, le commodities resistono alla tempesta

Una diffusa sensazione di incertezza determinata dalla situazione geopolitica sta condizionando i mercati delle materie prime. la pubblicazione dei dati USDA hanno dato una scossa al mercato con rialzi di un certo rilievo.



internazionali

Cereali, le commodities resistono alla tempesta

La tempesta finanziaria, che sta colpendo tutti i Paesi, non sembra, per il momento, interessare più di tanto il mercato delle commodities a dimostrazione dei bassi livelli raggiunti dalle quotazioni.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 22 gennaio 2016 -

Semi : marzo 874,00 (-9,4) maggio 874,60 (-8,2)

Farina : marzo 269,80 (-1,5) maggio 272,30 (-1,5)

Corn : marzo 368,60 (+1) maggio 373,20 (+1,2)

Grano marzo 471,40 (-3) maggio 475,60 (-3,2) luglio 481,20 (-3,6) dicembre 503,40 (-3,6)

Nei giorni precedenti va segnalato che, sul 2017, sono stati stipulati accordi per farina di **soya proteica** per un anno a 320 euro e per la normale 310/312.

Il **petrolio** è a livelli del **2003** e all'epoca la farina di soya valeva - nel mese di gennaio media min/max sulla piazza di Milano - 236,25, il mais contratto 103, 133,50 il frumento panificabile 133,80. Valori non certo ipotizzabili oggi e, forse, neanche auspicabili in considerazione dei lievitati costi di produzione, imposte e quant'altro riferibile a norme, tutele, fisco, ambiente e cambi.

Mercato nazionale

Ancora nessun segnale di vivacità è da riportare sul

M e r c a t i

mercato domestico salvo che da ieri il mercato del **mais 103** di base e quello di qualità estero si sono eguagliati nei valori sul mese di febbraio. Intanto la rincorsa alle coperture di mais sui mesi da febbraio a giugno 2016 segnala della merce francese, arrivo sul Piemonte, a 185 arrivo. Pesare la psicosi circa la "possibile mancanza idrica per il periodo estivo" e, se non nevierà, il dramma potrà investire anche altri cereali e colture. Al momento sia il grano che l'orzo sono in fase calante in considerazione dell'approssimarsi della nuova campagna e i silos ancora carichi, specie nei paesi esteri, cosa questa che frena la possibile ma non improbabile ripresa del mais, meteo permettendo.

Bioenergetico. Mais per biodigestori cercasi!

Indicatori internazionali

L'Indice dei **noli** è sceso a 358 punti, il **petrolio** quota circa 27,70 dollari al barile e il **cambio** gira a 1,09122

Indicatori del 21 gennaio 2016		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
358	1,09122	27,70 \$/bar

(* Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.



Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa



MERCATO CEREALI

Cereali, stabili nonostante la tempesta finanziaria.

Nessuna particolare e sensibile variazione riguardo i prezzi delle materie prime nonostante la furiosa tempesta finanziaria. Non vi è traccia di mais a destinazione bioenergetica e il petrolio continua a toccare record storici verso il basso. Addirittura alcuni esperti si spingono a prevedere una caduta del petrolio sino a 10 euro al barile.



internazionali

Cereali, stabili nonostante la tempesta finanziaria.

Nessuna particolare e sensibile variazione riguardo i prezzi delle materie prime nonostante la furiosa tempesta finanziaria. Non vi è traccia di mais a destinazione bioenergetica e il petrolio continua a toccare record storici verso il basso. Addirittura alcuni esperti si spingono a prevedere una caduta del petrolio sino a 10 euro al barile.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 19 gennaio 2016 -

Lunedì mercati chiusi negli Stati Uniti per la giornata dedicata a Martin Luther King. Una pausa che giunge in un momento delicato delle borse internazionali concedendo una respiro di sollievo ai mercati.

Le chiusure di venerdì sera 15/1/2016:

Semi marzo 879,00 (-3,2) maggio 878,60 (-4,2)

Farina marzo 270,70 (-3,5) maggio 273,60 (-3,4) **Olio** marzo 29,65 (-0,10) maggio 29,86 (-0,10)

Corn marzo 363,20 (+5,2) maggio 367,40 (+4,6)

Grano marzo 473,60 (+5) maggio 478,40 (+4,2) luglio 484,40 (+4) dicembre 506,60 (+4)

Colpisce che la tempesta finanziaria, che sta sconvolgendo i mercati finanziari di tutto il mondo, incida ben poco sul mondo delle merci, segno che i prezzi sono praticamente al minimo e il confronto tra i prezzi di venerdì scorso con quelli di tre mesi si evince che le

M e r c a t i differenze sono veramente minime.

Altro discorso riguarda i noli e il cambio. Quindi noli molto più bassi rispetto a tre mesi fa il 14/10 l'indice era di 804 punti e il cambio girava a 1,1409.

Mercato nazionale

Unica nota degna di attenzione è che venerdì nel pomeriggio è partita la rincorsa alle coperture di mais sui mesi da aprile a giugno e qualcuno si è spinto sino a agosto 2016. Le posizioni dei venditori e dei compratori, al momento, sono ancora molto distanti. I primi vorrebbero spendere sui 180/183 euro arrivo i secondi pur non esponendosi vorrebbero tra gli 8 i 10 euro in più. A determinare l'incertezza pesa molto, sul mercato Europeo, il timore della siccità e la "possibile mancanza idrica per il periodo estivo".

Non c'è traccia di **Mais** per biodigestori.

Indicatori internazionali

L'Indice dei **noli** è sceso a 373 punti, il **petrolio** quota circa 28,90 dollari al barile e il **cambio** gira a 1,08877.

Indicatori del 18 gennaio 2016		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
373	1,08877	28,90 \$/bar

(* Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.



LATTIERO CASEARIO

Inarrestabile Parmigiano Reggiano

Momento di pausa per i derivati del latte dopo i lungo periodo di cedimenti che hanno contraddistinto la chiusura del vecchio anno e la riapertura del 2016. Quasi tutti i listini del burro confermati con l'unica eccezione della panna di centrifuga scaligera che cede leggermente.

(Virgilio - CLAL)

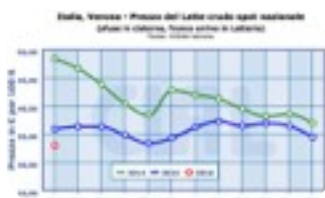


Lattiero Caseario

Inarrestabile Parmigiano Reggiano

Momento di pausa per i derivati del latte dopo i lungo periodo di cedimenti che hanno contraddistinto la chiusura del vecchio anno e la riapertura del 2016. Quasi tutti i listini del burro confermati con l'unica eccezione della panna di centrifuga scaligera che cede leggermente.

di **Virgilio**, Parma 20 gennaio 2016 -



LATTE SPOT Settimana di respiro per il latte spot. Listini veronesi stabili con un leggero recupero per per il latte scremato spot estero che guadagna il 4,55% raggiungendo quota 11,39€/100 litri di latte relativamente al valore minimo pur restando fermo a 12,42€/100 litri il prezzo massimo. Conferme quindi per il latte crudo spot nazionale (31,96-34,02 €/100 litri) e per il latte intero pastorizzato di provenienza estera (26,81-28,87 €/100 litri latte).

CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 1,38€/Kg.

Borsa Verona 18 gennaio:

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 1,37-1,42 €/Kg (-)

Borsa di Parma 15 gennaio 2016: (-)

BURRO ZANGOLATO: 1,30 €/kg.

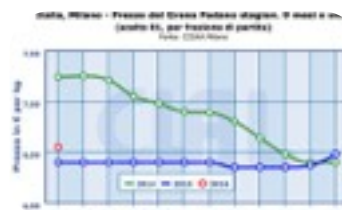
Borsa di Reggio Emilia 12 gennaio

BURRO ZANGOLATO: 1,25 - 1,25€/kg.

GRANA PADANO Nessuna variazione riscontrata nei listini del Grana Padano.

Nello specifico 6,50 - 6,60€/kg è la quotazione confermata alla borsa milanese relativamente al 9 mesi di stagionatura e 7,25-7,90 per il 15 mesi e oltre di invecchiamento.

nel complesso si è registrato un incremento di valore del 1% rispetto il mese precedente e del 3,18% rispetto la media del 2015.

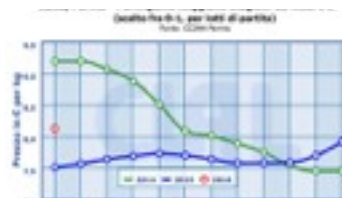


BURRO E PANNA Adeguamenti, peraltro prevedibili, dei listini relativamente allo zangolato contrattato alla borsa parmense rimasta chiusa per tre settimane consecutive. Analogamente all'andamento del latte spot, i listini di burro sono rimasti invariati dopo alcune settimane di cedimenti. Da rilevare una leggera flessione negativa per la panna centrifuga a uso alimentare trattata a Verona

PARMIGIANO

REGGIANO Prosegue senza sosta la risalita del Parmigiano Reggiano. 7,95 - 8,30 (+1,56%) la nuova quotazione del 12 mesi di stagionatura registrata a Parma e tra 9,15 e 9,50 €/kg (+1,36%)

l'intervallo di prezzo all'ingrosso quotato per il 24 mesi. per dare un termine di paragone, il 12 mesi di stagionatura, con una media di 8,13€/kg, ha recuperato il +2,63% sul mese precedente e il +8,15% sull'analogo periodo del 2015.



Borsa di Milano 18 gennaio: (=)

BURRO CEE: 2,70€/Kg

BURRO CENTRIFUGA: 2,85€/Kg.

BURRO PASTORIZZATO: 1,85€/Kg.

BURRO ZANGOLATO: 1,65€/Kg.



#agricoltura #expo #economia

L'eredità di Expo per il futuro dell'agricoltura regionale

L'incontro si terrà lunedì 25 gennaio nella Sala "XX maggio 2012" della sede regionale "Terza Torre" di Viale della fiera n. 8 a Bologna. Bologna 11 gennaio 2016 -

di **Redazione**, Parma 19 gennaio 2016 - "L'Eredità di Expo per l'agricoltura dell'Emilia-Romagna - Un futuro di innovazione e internazionalizzazione" sarà l'occasione per presentare i risultati conseguiti con la partecipazione regionale a Expo Milano 2015 e illustrare, con relazioni e testimonianze degli operatori, le iniziative di sviluppo verso i nuovi mercati.

L'occasione di Expo e l'intenso lavoro di relazione con i tanti paesi presenti, una vera diplomazia agroalimentare, che ha permesso di incontrare capi di governo, ministri e responsabili delle attività commerciali, rende ora più agevole il contatto e la cooperazione con molti Paesi. Assieme all'innovazione e all'internazionalizzazione dei mercati la spinta propulsiva della futura agricoltura regionale, l'incontro in programma vuole presentare e discutere le prime proposte.

Nella mattinata del 25 gennaio, ai saluti del **Presidente Bonaccini** e l'intervento introduttivo dell'**assessore Caselli**, seguiranno le relazioni dedicate ai diversi strumenti di internazionalizzazione già operativi a livello: regionale, nazionale e comunitario. Dopo l'intervento dell'**assessore Costi**, spazio per un breve video di testimonianze da Expo Milano 2015 e **tavola rotonda con la partecipazione di alcune grandi imprese emiliano-romagnole che già sviluppano azioni sui principali mercati internazionali.**

Se il made in Italy gode di grande reputazione, nel campo del cibo e della gastronomia il made in Emilia-Romagna ha una forza ancora maggiore. Dall'eredità di Expo occorre ora valorizzare tutti insieme, in primo luogo con l'incontro del 25 gennaio, le relazioni avviate, il



nostro "saper fare", l'innovazione e la ricerca, per costruire un futuro di nuove opportunità, crescita e lavoro.

La partecipazione all'incontro è gratuita, ma per una migliore organizzazione è gradita la



[preiscrizione on-line.](#)

Il Programma:

9,15 accredito dei partecipanti

9,30 Apertura dei lavori - Stefano Bonaccini, Presidente Regione Emilia Romagna

9,45 Relazione introduttiva - Simona Caselli, Assessore Agricoltura Regione Emilia Romagna

10,00 Opportunità e strumenti per l'internazionalizzazione:

- Maurizio Torregiani, presidente Unioncamere Emilia Romagna

- Paolo de Castro, Europarlamentare

- Alessandra Spinelli, Financial Instruments International Aid Officer - Commissione Europea

- Fabrizio Grillo, Segretario Generale di Padiglione Italia

11,00 L'azione regionale per le imprese - Palma Costi, Assessore attività produttive Regione Emilia Romagna

11,15 testimonianze video di protagonisti dell'EXPO

11,30 Tavola Rotonda con imprese emiliano romagnole: Esperienze in corso e prospettive per il futuro

- Giovanni Beccari, [Cefa](#)

- Gianpiero Calzolari, [Granarolo](#)

- Lucio Cavazzoni, [Alce Nero](#)

- Maurizio Gardini, [Conservas Italia](#)

- Claudio Guidetti, [Mulino Alimentare](#)

- Tommaso Lo Russo, [Romagna Coop Food](#)

- Sara Roversi, [Future Food Intitute](#)

- Luigi Scordamaglia, [Inalca](#)

12,30 Conclusioni - Andrea Oliverio, (in attesa di conferma) Vice Ministro dell'Agroalimentare

Moderatore: Roberto Righetti, direttore [Ervet](#)



#mipaaf #lambrusco

Lambrusco nel mondo

"Lambrusco nel Mondo" - Ad Arceto di Scandiano (RE) il prossimo 30 gennaio, alla presenza, tra gli altri, del Ministro **Maurizio Martina**, dell'assessore regionale **Simona Caselli** e dell'eurodeputato **Paolo De Castro**, i **sindaci Alessio Mammi** (Scandiano) e **Alberto Borghi** (Bomporto).



L'incontro è stato promosso anche alla luce della richiesta di alcuni paesi comunitari di liberalizzare il nome del vitigno.



#ambiente #bonifica

Bonifiche, Tonello: “La lista guidata da Franceschini è la vera danneggiata”

Tonello (Coldiretti), non ci sta e interviene in merito alle notizie di annullamento delle elezioni della Bonifica Centrale dell'Emilia Romagna. “Siamo pronti a mettere in atto le azioni legali più utili a tutelarci” è la conclusione del direttore della Federazione Regionale Coldiretti.

di **Virgilio**, Reggio Emilia 20 gennaio 2016 -

Monta il caso sulle notizie di una ipotesi di [commissariamento](#) o di proroga del vecchio organo della Bonifica Centrale dell'Emilia Romagna.

Diverse testate [avevano annunciato](#) che “Le elezioni del consiglio di amministrazione - scriveva [Reggionline.com](#) il 13 gennaio scorso - del [consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale \(vinte dalla lista di Ugo Franceschini - leggi\)](#) non sono valide. Troppe le irregolarità emerse. Questa la decisione del comitato organizzativo dell'Ente, dopo i reclami presentati da 4 candidati.”

“In mancanza di informazioni documentate - **ha detto Mauro Tonello** e riportato in un post di [“Bonifica e Suolo”](#) il profilo facebook della lista n° 2 - non ritengo sia opportuno per la nostra organizzazione esprimersi sull'operato del Comitato Amministrativo della Bonifica. Prendo atto con disappunto che c'è invece chi ritiene di essere bene informato e si sta prodigando a divulgare notizie in merito a delibere alle quali la lista Bonifica e Suolo non ha ancora potuto accedere. Prendo altresì atto con stupore che alcuni parlamentari che si appellano all'alto senso civico sulla correttezza delle forme di partecipazione e parlano in riferimento alle elezioni della bonifica

#Agricoltura #Mipaaf #export

Agroalimentare motore dell'export

Istat, Martina: agroalimentare motore dell'export e della ripresa economica del Paese. “Possiamo e vogliamo raggiungere l'obiettivo di 50 miliardi di euro di export entro il 2020”.

Roma, “Nell'anno di [Expo](#) l'agroalimentare si conferma un motore centrale della ripresa dell'economia italiana. A novembre l'export di questo settore ha superato quota 33,7 miliardi di euro con un aumento rispetto allo scorso anno di oltre 6 punti percentuali. I 50mila incontri b2b fatti dalle nostre imprese, le visite dei buyer internazionali nei nostri distretti produttivi, sono un'eredità concreta dell'esposizione universale di



esplicitamente di “annullamento”, “modalità scorrette ed uso improprio delle deleghe”, di “livello di degenerazione che deve essere rigettato”, non citano mai nomi e fatti precisi nonché la fonte di tali informazioni. C'è anche chi già, attraverso sue note ufficiali, essendo evidentemente a conoscenza delle decisioni del Comitato Amministrativo del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, che, ripeto, ad oggi non sono ancora divulgate malgrado l'esplicita ed ufficiale richiesta del capolista di Bonifica e Suolo, accusa apertamente la Lista 2 e Coldiretti di aver commesso irregolarità e di aver fatto votare povere persone defunte.

Tengo a sottolineare - ha concluso Tonello - che da parte nostra non abbiamo dato numeri, né ci siamo messi a conteggiare le schede, ma ci siamo limitati a prendere atto di come è stato gestito il momento elettorale e dei numeri che sono stati forniti non dalla commissione elettorale ma dagli organi di stampa. Tra l'altro aggiungo che, se risultassero confermati tali numeri, lo scarto tra le 2 liste risulterebbe minimo e allora come si fa a stabilire che, come apprendiamo sempre dalla stampa, i voti che risulterebbero irregolari sono andati tutti alla lista numero 2 dato che il voto è segreto? A difesa della onorabilità e rispettabilità di Coldiretti, dei suoi soci e, prima di tutti, di coloro che si sono impegnati a vario titolo in questa competizione elettorale a partire dai componenti della Bonifica e Suolo, siamo pronti a mettere in atto le azioni legali più utili a tutelarci”.

Troppe chiacchiere sul Consorzio di Bonifica, “Non c'è ancora nessuna delibera e nessun verbale del Comitato Amministrativo del Consorzio di



cui stiamo misurando oggi gli effetti positivi. Soltanto durante il semestre espositivo abbiamo venduto prodotti agroalimentari italiani per oltre 18,5 miliardi di euro, con un netto incremento rispetto agli scorsi anni e nonostante l'embargo russo.

Il Governo ha messo il settore al centro delle scelte di politica economica, con una legge di stabilità davvero a trazione agricola. Abbiamo

Bonifica dell'Emilia Centrale in merito alla decisione sui risultati elettorali del consorzio stesso. È questa in sintesi la risposta ottenuta dal candidato della lista “Bonifica e Suolo”, Ugo Franceschini, che ha presentato richiesta di visione del verbale della riunione del Comitato Direttivo che annulla le elezioni. Lo comunica Coldiretti Reggio Emilia sottolineando che il direttore generale del Consorzio, avvocato Domenico Turazza, ha comunicato “che la delibera del Comitato Amministrativo n. 5/2016 del 12 gennaio 2016, recante determinazioni in ordine al reclamo sulle operazioni elettorali e, più in generale, in ordine all'accertamento dei risultati delle elezioni, è in corso di stesura e verrà pubblicata a termini di statuto entro 15 giorni dalla sua adozione, vale a dire entro il 27 gennaio p.v.”

Mauro Tonello: Nato a Codigoro (Ferrara) il 9 aprile 1960, imprenditore agricolo,



conduce a Codigoro un'azienda agricola di 150 ettari, coltivata con produzioni estensive a indirizzo orticolo e cerealicolo.

È presidente di Coldiretti Emilia Romagna dal 1999.

È vicepresidente nazionale dell'organizzazione e presidente di Unci-Coldiretti.

tagliato di oltre il 25% le tasse per le imprese agricole, puntiamo su semplificazione, sostenibilità e innovazione. Diamo credito alle imprese anche grazie all'accordo firmato con Banca Intesa per un linea di investimento da 6 miliardi di euro in tre anni.

Dopo un 2015 molto positivo, possiamo e vogliamo raggiungere l'obiettivo di 50 miliardi di euro di export entro il 2020 perché l'agroalimentare italiano ha ancora un potenziale importante da sfruttare al meglio”.

Così il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Maurizio Martina commenta i dati Istat sul commercio estero relativi ai primi 11 mesi del 2015.

(Fonte MIPAAF Roma, 18/01/2016)



#emiliaromagna

Emilia Romagna. I nuovi direttori generali

Regione, la Giunta comunica i nuovi Direttori generali

Le direzioni passano da 10 a 5. A Kyriakoula Petropulacos, che prosegue nell'incarico conferito lo scorso anno, si aggiungono Francesco Raphael Frieri e i confermati Paolo Ferrecchi, Valtiero Mazzotti e Morena Diazi. Bonaccini: "Un altro importante tassello nella nostra riorganizzazione: auguro loro buon lavoro e ringrazio i direttori uscenti".

Bologna – Saranno nominati la prossima settimana dalla Giunta regionale quattro Direttori generali che, assieme al nuovo Capo di Gabinetto Andrea Orlando, già al lavoro dai primi di gennaio, saranno a capo delle Direzioni generali della Regione Emilia-Romagna, passate da 10 a 5 per effetto della riorganizzazione interna già approvata lo scorso mese di dicembre.

Le proposte che saranno sottoposte al vaglio della Giunta sono state illustrate stamani dall'assessore alle Risorse umane Emma Petitti, nell'ambito della Commissione consiliare Bilancio, Affari generale e istituzionali riunitasi nella sede della Regione, a Bologna.

Secondo la proposta, a capo della Direzione Gestione, sviluppo e istituzioni sarà Francesco Raphael Frieri, Paolo Ferrecchi guiderà la Direzione Cura del territorio e dell'ambiente, Morena Diazi sarà a capo della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e

dell'impresa, Valtiero Mazzotti guiderà la Direzione Agricoltura.

Per quanto riguarda la Direzione generale Salute e welfare, il contenuto coincide pienamente con quello dell'attuale Direzione generale Sanità e politiche sociali e integrazione, alla cui direzione è Kyriakoula Petropulacos, che sarà confermata nell'incarico assegnatole dalla Giunta regionale nel febbraio del 2015.

"Con la nomina dei Direttori generali – afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini – mettiamo un altro importante tassello nel complesso mosaico del processo di riorganizzazione della struttura organizzativa della Regione, improntata sulla razionalizzazione delle risorse coerentemente con gli obiettivi che ci siamo prefissi. Voglio ringraziare chi, fino ad oggi, ha saputo dare qualità e concretezza alle Direzioni di cui è stato a capo: sto parlando di professionisti di alto profilo, il cui apporto è stato imprescindibile per garantire a questa Regione di essere ai primi posti per qualità in un contesto europeo, la cui professionalità sarà valorizzata nel processo di riorganizzazione, ancora in corso"

"Ai nuovi responsabili delle Direzioni – ha proseguito il presidente – auguro buon lavoro e sono certo sapranno interpretare al meglio il mandato che abbiamo loro affidato garantendo allo stesso tempo innovazione e continuità: fare sempre più dell'Emilia-Romagna una delle locomotive per lo sviluppo del Paese, coniugando efficienza amministrativa e controllo dei costi, massima trasparenza e semplificazione delle procedure".

I direttori, esterni e assunti a tempo determinato (con scadenza il 30 giugno 2020) per chiamata diretta nel rispetto dei requisiti

culturali e professionali stabiliti dalla legge, sono stati selezionati in base a una comprovata esperienza professionale nella pubblica amministrazione, in enti di diritto pubblico o aziende pubbliche o private, nelle libere professioni o in altre attività professionali di particolare qualificazione. L'esperienza specialistica e le competenze sono maturate in ambiti e settori strettamente correlati con le materie di competenza delle Direzioni di riferimento.

Secondo il modello organizzativo già approvato dalla Giunta, l'attività delle Direzioni troverà un punto di sintesi nel Comitato di direzione, organismo che sarà coordinato dal Capo di gabinetto Andrea Orlando e che avrà il compito di rendere sinergiche tutte le attività messe in campo dalla Regione.

I nuovi Direttori, rispetto ai predecessori, avranno una retribuzione più bassa: dai 154 mila euro che percepivano (compresa l'indennità di risultato) si passa a 130 mila euro, che potranno aumentare fino ad un massimo del 5% come indennità di risultato

I NUOVI DIRETTORI

Francesco Raphael Frieri, nato a Urbino nel 1973, laureato in Scienze politiche è Direttore generale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (Ravenna), una delle più grandi d'Italia con 103.000 abitanti. E' consulente e formatore di FonSer per conto della Regione autonoma del Friuli-Venezia-Giulia e attualmente project manager della costituzione dell'Unione del Friuli Centrale (comprendente il Comune di Udine). E' stato assessore al Bilancio nel Comune di Modena. E' autore di numerose pubblicazioni in riviste

scientifiche, libri e interventi in convegni, in Italia e all'estero, quotidiani, visibili su www.frieri.nfo.

Paolo Ferrecchi, 51 anni, laureato in ingegneria, è a capo della Direzione generale Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità della Regione Emilia-Romagna dal 2007. Precedentemente, è stato Direttore del settore mobilità urbana del Comune di Bologna dal 2002 al 2007. E' tra l'altro stato componente del Cda dell'Aeroporto di Forlì e dell'aeroporto di Bologna. E' autore di studi e pubblicazioni.

Valtiero Mazzotti, 53 anni, laureato in Scienze agrarie, è dal 2007 Direttore generale agricoltura, economia ittica, attività faunistico venatorie della Regione Emilia-Romagna. E' stato fino al 2006 direttore responsabile del Centro servizi ortofrutticoli



di Ferrara, ha tra l'altro collaborato con l'Ersa (Ente regionale di sviluppo agricolo) e con il Cnr.

Morena Diazzi, nata a Modena nel 1961, è Direttore generale alle Attività produttive Commercio e Turismo della Regione dal 2006. Ha il Coordinamento dell'Area "Industria, Artigianato, Servizi, Commercio e

Turismo" per la gestione delle attività legate agli eventi sismici del maggio 2012 ed è componente effettivo del Comitato del Punto di Contatto nazionale per l'attuazione delle Linee Guida Ocse su nomina della Conferenza delle Regioni. E' componente del Consiglio di Consultazione Industriale e Scientifico di Aster su nomina della Regione Emilia Romagna. E' stata Presidente dell'Osservatorio per il Sistema Fieristico Italiano della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome. Nel 1999/2005 è stata assessore agli Interventi economici, Rapporti con l'Università e la Ricerca, Infrastrutture telematiche e Pari opportunità della Provincia di Modena. E' laureata in Economia e Commercio e ha seguito corsi presso la London School of Economics.

#food #eventi #imprese

Conserve Italia Food Service in primo piano al RHEX 2016

Cirio Alta Cucina e Valfrutta Granchef protagonisti di degustazioni e numerosi show cooking. A RiminiFiere dal 23 al 27 gennaio insieme al Sigep

Bologna, 21 gennaio 2016 – Conserve Italia FoodService si conferma grande protagonista alla 4a edizione di "RHEX-RiminiHorecaExpo" che dal 23 al 27 gennaio 2016 riunisce a Rimini il mondo della ristorazione professionale nel più completo appuntamento sulle tendenze e i consumi del "fuori casa", e che si svolge in contemporanea alla 37ma edizione di Sigep. Nell'area espositiva di Conserve Italia (stand C021-Pad. D7) verranno illustrate con degustazioni e show cooking le ultime novità dedicate ai professionisti dell'Horeca, a conferma del suo carattere innovativo e sempre propositivo.

Cirio Alta Cucina, marchio sinonimo del miglior made in Italy alimentare in tutto il mondo e che quest'anno celebra il 160° anniversario della fondazione, partecipa all'appuntamento presentando l'ultima grande novità, Cuor di Pelato.

Dedicata agli amanti del pomodoro lungo per eccellenza, Cuor di Pelato Cirio Alta Cucina è l'esclusiva polpa già pronta, dalla consistenza densa e cremosa, che racchiude tutta la fresca e dolce bontà tipica del vero pomodoro pelato 100% italiano, selezionato e lavorato con estrema cura. Eccellente come il pelato e pratico come la polpa, Cuor di Pelato assicura una resa impeccabile in ogni

preparazione ed un notevole risparmio di tempo.

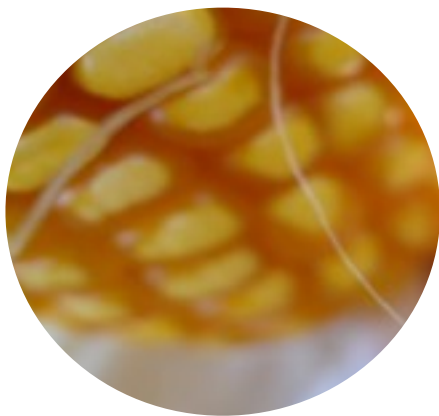
Fiore all'occhiello di Valfrutta Granchef – marca da sempre protagonista della ristorazione e linea top del FoodService Conserve Italia – è la gamma di vegetali Cotti a Vapore, ottenuta attraverso un processo delicato e tecnologicamente avanzato, in grado di preservarne tutto il gusto autentico, il colore naturale ed il profumo intenso. Buoni, genuini e subito pronti senza bisogno di scolarli, i Cotti a Vapore offrono una qualità incomparabile e benefici ineguagliabili per la massima riuscita in cucina. Al Rhex i Cotti a Vapore presentano l'ultima novità della gamma, i Fagioli Red Kidney, dal caratteristico colore rosso intenso, il gusto dolce ed una consistenza tenera e compatta.

I prodotti di Cirio Alta Cucina e Valfrutta Granchef saranno utilizzati anche per

l'evento Food Factor Cost (Pad. D7) "Il costo del menu: come costruirlo, come comunicarlo, i grandi chef si confrontano", con la partecipazione di stelle di prima grandezza della cucina italiana, organizzato da Rimini Fiera in collaborazione con La Madia Travelfood.

Inoltre la gamma di Cirio Alta Cucina sarà al fianco di NIP food (Sigep - stand 141 - PAD. D3) nell'ambito di numerosi eventi in programma, tra cui il primo World Pizza Contest and Innovative Cuisine, un campionato che nelle giornate del 25 e 26 gennaio vedrà concorrenti pizzaioli provenienti da tutta Italia cimentarsi in vari contest, come Pizza Classica e Gourmet, Pizza Kamut, DietPizza e Pizza Senza Glutine, Vegan Pizza e il Campionato Italiano Nuovi Pizzaioli, anche questo con tematica vegan.





Mais e Soia: gennaio 2016

Minori produzioni di Mais e Soia previste in Sud Africa e USA.

MAIS: Dati previsionali per 2016-17

MAIS - Produzione Mondiale e USA: Dati previsionali per 2015-16

	Milioni di bushel	Milioni di tonnellate	% var. mese scorso
Stock Iniziali	287,23	-	-0,2%
Produzione	967,93	-	-0,4%
Impiego interno	394,22	-	-0,9%
Stock Finali	288,94	-	-0,4%

	Milioni di bushel	Milioni di tonnellate	% var. mese scorso
Stock Iniziali	2,73	43,87	-0,2%
Produzione	13,60	345,49	-0,4%
Utilizzazione	12,87	331,32	-0,1%
Esportazioni	1,70	43,18	-0,9%
Stock Finali	1,80	45,70	+1,4%

Prezzo attuale: 3,60 \$/bushel / 142 €/tonna / 134 €/tonna

La produzione globale di Mais per la stagione 2015-16 è prevista a 967.93 Mio t, -5.9 Mio t rispetto alle stime formulate a Dicembre, riflettendo la riduzione della produzione in Sud Africa e negli Stati Uniti, parzialmente bilanciata da maggiori raccolti in Ucraina.

La produzione di Mais in Sud Africa è prevista a 8 Mio t, -4 Mio t



rispetto alle stime del mese scorso, a causa del caldo e della siccità prolungati.

Negli Stati Uniti si prevede una produzione di 345.49 Mio t, con un aumento delle aree coltivate ma una diminuzione della resa dei terreni, stimata a 168.4 bushel/acro (10.69 tons/ettaro).

Le esportazioni statunitensi si confermano in riduzione (-2.9%) per la concorrenza del Sud America. Il Mais utilizzato nella produzione di Etanolo è invariato, mentre si stima un minor impiego nella produzione di dolcificanti.

Gli stock finali globali sono inferiori rispetto alle previsioni del mese scorso, ma si mantengono a livelli record (208.94 Mio t). Metà sono collocati in Cina.

SOJA - Produzione Mondiale e USA: Dati previsionali per 2015-16

	Milioni di bushel	Milioni di tonnellate	% var. mese scorso
Stock Iniziali	75,93	-	-0,9%
Produzione	319,01	-	-0,3%
Impiego interno	214,04	-	+0,6%
Stock Finali	79,28	-	-0,2%

	Milioni di bushel	Milioni di tonnellate	% var. mese scorso
Stock Iniziali	0,18	5,19	-0,4%
Produzione	3,93	106,95	-1,0%
Utilizzazione	2,22	56,80	-0,1%
Esportazioni	1,69	43,09	-1,5%
Stock Finali	0,44	11,95	-0,3%

Prezzo attuale: 8,80 \$/bushel / 223 €/tonna / 224 €/tonna

SOJA: Dati previsionali per 2016-17

La produzione mondiale di semi di Soia per la stagione 2015-16 è prevista a 319.01 Mio t, -1.1 Mio t rispetto alle previsioni di Dicembre, con riduzioni dei raccolti negli Stati Uniti e in Sud Africa.

La produzione statunitense è prevista a 106.95 Mio t (-1.3% rispetto alle stime del mese scorso), a causa di minori superfici e del calo della resa dei terreni (48 bushel/acro = 3.27 tons/ettaro), ma che rimane record.

Con la minore offerta, anche le esportazioni USA sono stimate in

diminuzione, compensate da un aumento delle esportazioni in Canada.

La produzione in Cina è prevista in aumento di 0.5 Mio t a 12 Mio t.

Le scorte finali globali di semi di Soia sono stimate a 79.28 Mio t, inferiori rispetto alle stime di Dicembre ma a livelli record rispetto agli anni precedenti.



Correlazioni tra Input Agricoli ed Energetici

Confronto prezzi: Mais (Italia), farina di Soia (Italia) e Petrolio (USA)





#sicurezza #salute #NAS

NAS, nel 2015 risultati irregolari quasi 1 su 3 dei prodotti oggetto di ispezione.

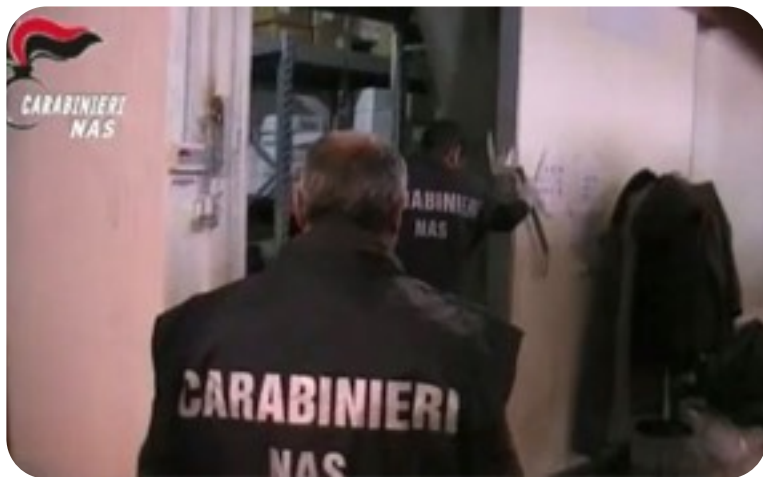
Intensa attività di controllo e prevenzione condotta a termine dal reparto dei NAS di Parma. complessivamente sono state 2.600 le ispezioni condotte sulla "Via Emilia" da Piacenza a Modena. I dati per provincia.

NAS Carabinieri di Parma: 2.060 ispezioni, nel corso del 2015, nell'ambito delle province di competenza: Parma, Reggio Emilia, Modena e Piacenza. Centosessantasei i sequestri portati a termine nel settore degli alimenti (vini, salumi, conserve, latte, olio) e della sanità (farmaci ad uso umano e veterinario, fitofarmaci, integratori (oltre 17.000 confezioni in parte non notificati al Ministero della Salute e in parte vantanti proprietà curative), giocattoli e articoli vari. Sospesa l'attività di 13 strutture: studi medici (di cui uno sottoposto a sequestro penale),

prodotti fitosanitari, benessere degli animali etc..

Particolare attenzione è stata posta alle attività di controllo nel settore alimentare a garanzia delle eccellenze agroalimentari italiane e locali e a tutela sia dei consumatori che delle aziende che operano in maniera corretta. Controlli nel settore sanitario con particolare attenzione al fenomeno dell'abusivismo nelle professioni sanitarie e alle truffe in danno del SSN. Controlli anche nel campo del benessere degli animali.

Nell'ambito del contrasto al fenomeno dell'abusivo esercizio delle professioni sanitarie sono state indagate in stato di libertà alle competenti autorità giudiziarie 39 persone che prestavano la loro opera all'interno di quindici studi. In otto studi medici sono state rinvenute complessivamente 171 confezioni di specialità medicinali scadute di validità, i titolari degli studi sono stati segnalati in stato di libertà per somministrazione di farmaci



centri massaggi, strutture socio assistenziali, ristoranti esercizi di vendita al dettaglio.

E' il bilancio dell'attività operativa posta in essere dai militari del Nucleo Antisofisticazioni e Sanità di Parma.

Diversi e numerosi i settori di competenza: dalle acque minerali e bibite fino agli zuccheri passando per gli alimenti dietetici, ristorazione, prodotti ittici, farmacie, sanità pubblica e privata, studi medici privati e convenzionati con il SSN,

scaduti. All'interno di un esercizio commerciale etnico sono state rinvenute 36 confezioni di farmaci privi dell'A.I.C. e, conseguentemente, il titolare del negozio è stato indagato in stato di libertà per abusivo esercizio della professione di farmacista. Il 26% (pari a 530) delle attività sottoposte a ispezione, sono risultate non conformi. I Carabinieri del NAS hanno proceduto al campionamento di oltre 500 prodotti successivamente sottoposti ad analisi di laboratorio (prodotti alimentari, prodotti destinati a particolare alimentazione). 1.514

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



www.Agristore.it



[Confcooperative Parma](#)



[S.A.L.A.](#)

[Soluzioni Avanzate Logistica Alimentare Srl](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

le violazioni penali e amministrative rilevate; 213 persone sono state indagate in stato di libertà alle competenti Procure della Repubblica e 715 sono le persone segnalate alle diverse Autorità Amministrative. **Cinquecentoventottomilacinquecento euro l'importo delle violazioni amministrative contestate.** 168 tonnellate di prodotti e merci varie poste sotto sequestro per un valore commerciale pari a oltre 6 milioni di euro.

Piacenza e provincia le ispezioni portate a termine sono state 301, di queste settantasei sono risultate non conformi, pari al 25% del totale. Settantaquattro i campionamenti eseguiti. Sono state rilevate 209 violazioni penali e amministrative, ventiquattro persone sono state indagate in stato di libertà alla competente Procura della Repubblica di Piacenza, centotredici le persone segnalate alle competenti autorità sanitarie (sindaco e ASL). Poco meno di 123.000,00 euro l'importo delle violazioni amministrative contestate. Diciannove i provvedimenti di sequestro adottati. Uno studio medico è stato posto sotto sequestro. Nell'ambito del contrasto al fenomeno dell'abusivo esercizio delle professioni sanitarie sono state indagate in stato di libertà alle competenti autorità giudiziarie 13 persone che prestavano la loro opera all'interno di cinque studi. In uno studio medico sono state rinvenute 6 confezioni di specialità medicinali scadute di validità, il titolare dello studio è stato segnalato in stato di libertà per somministrazione di farmaci scaduti. Importante l'attività di tutela svolta nel settore della sicurezza alimentare con il sequestro di un deposito di bevande privo di autorizzazione al funzionamento, il sequestro di oltre 6 tonnellate di alimenti scaduti di validità, privi di rintracciabilità o irregolari nell'etichettatura, per un valore commerciale complessivo di oltre 68.000,00 euro. Sequestrati anche un centinaio di giocattoli e prodotti carnevaleschi privi in etichetta delle indicazioni in lingua italiana. Poco meno di un milione di euro il valore delle merci in sequestro.

A Reggio Emilia e provincia le ispezioni portate a termine sono state poco meno di 450. Per 108 attività (pari al 24%) sono state riscontrate irregolarità. Cento i campionamenti di alimenti eseguiti. Sono state rilevate 291 violazioni penali e amministrative, quarantacinque persone sono state indagate in stato di libertà alla competente Procura della Repubblica di Reggio Emilia, centotrenta le persone segnalate alle competenti autorità sanitarie (sindaco e ASL). Oltre novantatremila euro l'importo delle violazioni amministrative contestate. Nell'ambito del contrasto al fenomeno dell'abusivo esercizio delle professioni sanitarie sono state indagate in stato di libertà alle competenti autorità giudiziarie 8 persone che prestavano la loro opera all'interno di due studi, uno dei quali posto sotto sequestro poiché vi operava un odontotecnico. In due studi medici sono state rinvenute complessivamente 41 confezioni di specialità



medicinali scadute di validità, i titolari degli studi sono stati segnalati in stato di libertà per somministrazione di farmaci scaduti. Anche il titolare di un esercizio etnico è stato indagato in stato di libertà per abusivo esercizio di una professione sanitaria poiché all'interno del negozio sono state rinvenute 36 confezioni di farmaci privi di A.I.C. Sospesa l'attività di due centri massaggi, due studi medici e una stalla. Nell'ambito della sicurezza alimentare sono stati sottoposti a sequestro 2.286 kg. di prodotti alimentari vari scaduti di validità, privi di rintracciabilità o irregolari nell'etichettatura, per un valore commerciale complessivo di poco meno di 40.000,00 euro. Sequestrati anche poco meno di centocinquanta giocattoli e prodotti carnevaleschi privi in etichetta delle indicazioni in lingua italiana. Centoquarantatre flaconcini di pigmenti per tatuaggi sono stati posti sotto sequestro poiché alle analisi sono risultati contenere sostanze chimiche in quantità superiore rispetto ai limiti. Nel campo dei prodotti destinati a una particolare alimentazione, posti sotto il vincolo del sequestro 125 flaconi di integratori alimentari non notificati al Ministero della Salute. Poco meno di un milione e mezzo di euro il valore complessivo delle merci in sequestro.

A Parma e provincia le ispezioni portate a termine sono state oltre novecento. Poco meno di trecento i campionamenti di alimenti e prodotti vari eseguiti. Il 26% (234) delle attività sottoposte a controllo, è risultata irregolare. Sono state rilevate oltre 700 violazioni penali e amministrative, centoundici le persone indagate in stato di libertà alla competente Procura della Repubblica di Parma, trecentonove le persone segnalate alle competenti autorità sanitarie (sindaco e ASL). Oltre 176.000 euro l'importo delle violazioni amministrative contestate. Nell'ambito del contrasto al fenomeno dell'abusivo esercizio delle professioni sanitarie sono state indagate in stato di libertà alle competenti autorità giudiziarie 9 persone che prestavano la loro opera all'interno di quattro studi. In uno studio medico sono state rinvenute 52 confezioni di specialità medicinali scadute di validità, il titolare dello studio è stato segnalato in stato di libertà per somministrazione di farmaci scaduti. Ottantasette i sequestri portati a termine nel settore degli alimenti (salumi, latte, formaggi,

prodotti da forno, prodotti ittici, olio) e della sanità (farmaci ad uso umano e veterinario, fitofarmaci, integratori (oltre 17.000 confezioni in parte non notificati al Ministero della Salute e in parte vantanti proprietà curative).

Nell'ambito della sicurezza alimentare sono stati posti sotto sequestro 139 quintali di prodotti vari . scaduti di validità, privi di rintracciabilità o irregolari nell'etichettatura. Tre centri massaggi sono stati sottoposti a provvedimento di sequestro e/o di sospensione dell'attività. Posti sotto sequestro anche una pescheria e un ristorante per carenze autorizzative e igienico sanitarie. Poco meno di quattro milioni di euro il valore delle merci in sequestro.

A Modena e provincia le ispezioni portate a termine sono state poco meno di 400. Cinquantotto i campionamenti di alimenti eseguiti. Il 28% (110) delle attività sottoposte a controllo è risultato irregolare. Sono state rilevate oltre trecento violazioni penali e amministrative, trentadue persone sono state indagate in stato di libertà alla competente Procura della Repubblica di Modena, centocinquantotto le persone segnalate alle competenti autorità sanitarie (sindaco e ASL). Centoventottomila euro l'importo delle violazioni amministrative contestate. Trentaquattro le chiusure e sequestri adottati, tra i quali: la sospensione di un centro estetico poiché carente di autorizzazioni. Nell'ambito del contrasto al fenomeno dell'abusivo esercizio delle professioni sanitarie sono state indagate in stato di libertà alle competenti autorità giudiziarie 8 persone che prestavano la loro opera all'interno di quattro studi. In due studi medici sono state rinvenute 72 confezioni di specialità medicinali scadute di validità, i titolari degli studi sono stati segnalati in stato di libertà per somministrazione di farmaci scaduti. A seguito di specifica indagine è stato segnalato alla competente autorità giudiziaria un soggetto, italiano quarantenne, che per decenni ha esercitato abusivamente le professioni sanitarie di infermiere in strutture di assistenza per gli anziani ma anche di psicologo, commettendo anche altri reati quale sostituzione di persona e circonvenzione di incapace. Nei suoi confronti è stata disposta la misura cautelare dell'obbligo di dimora. Importante l'attività di tutela svolta nel settore della sicurezza alimentare con il sequestro di oltre 12 tonnellate di alimenti scaduti di validità, privi di rintracciabilità o irregolari nell'etichettatura, per un valore commerciale complessivo di oltre 67.000 euro. Sequestrati anche luminarie natalizie e ventimila accessori per braccialetti giocattoli mancanti dei necessari requisiti di sicurezza e delle indicazioni in lingua italiana. Poco meno di duecentoventiduemila euro il valore complessivo delle merci in sequestro.

Parma, lì 8 gennaio 2016